



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

**Pubblica Istruzione – Beni e Attività Culturali - Sport- Arredo Urbano
Politiche Giovanili – Toponomastica – Tempo Libero**

Sede: via Marchese Ugo n. 60 tel 0917409041-0917409042 e-mail: quintacommissione@comune.palermo.it

VERBALE N° 58

SEDUTA del 20 NOVEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno venti del mese di novembre, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente dr. Francesco Bertolino, giusto avviso n°123 del 31 ottobre u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

In prima convocazione non è presente nessun consigliere.

Presiede la Cons.ra anziana Valentina Chinnici assistita dalla segretaria Marilena Manduci

Alle ore 10,00, la Presidente dispone l'appello alla fine del quale risulta presente anche la Cons. Valentina Caputo.

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta.

Alle ore 10,15 entrano la Cons. Rosalia Lo Monaco e il Presidente Bertolino che assume la presidenza.

In data odierna è previsto l'incontro con la d.ssa Eliana Calandra responsabile del sistema bibliotecario e Archivio Storico.

In attesa che giunga la dirigente, il Presidente pone in discussione il punto posto all'Od.g. riguardante la proposta di delibera: **Abrogazione Regolamento degli Operatori Comunali in servizio nelle scuole” – AREG 269059/2015;**

alle ore 10,30 entra il Cons. Cesare Mattaliano.

Il Presidente, dopo un breve confronto in cui è stato messo in chiaro ciò che ha riferito la d.ssa Como del servizio scuola nella seduta di g. 17 novembre u.s.,

riguardo alla proposta di cui sopra, chiude la discussione generale e pone in votazione il suddetto atto.

La Commissione esprime parere favorevole all'unanimità.

Si passa a discutere di un altro punto posto all'O.d.g riguardante la proposta di delibera: **Proposta di modifiche al regolamento concernente” L'Erogazione di contributi per le Istituzioni Scolastiche Cittadine” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 588 del 07/11/2012 - AREG 675726/2016.**

Il Presidente, a tal proposito, viene relazionato dal Cons. Mattaliano quanto rilevato durante l'incontro con la d.ssa Como, ovvero riguardo alla necessità di ascoltare il dott. Spata, funzionario del servizio scuola, per affrontare una parte specifica del suddetto atto. Pertanto, fatte le dovute considerazioni, la Commissione stabilisce di invitare sia la dirigente d.ssa Fiasconaro sia il dott. Spata al fine di avere chiarito quanto necessario.

All'arrivo della Dott.ssa Calandra ha inizio il programmato incontro.

Il Presidente, dopo aver dato il benvenuto ringraziandola per la disponibilità, la informa riguardo alla decisione presa già nei primi giorni di insediamento della Commissione di effettuare una visita presso la sede della Biblioteca per ragazzi “Il Piccolo Principe” al Capo. Questo affinché venisse dato sia un esplicito segnale al territorio sia perché fosse chiaro l'auspicio di una collaborazione propositiva tra la Commissione e l'Amm.ne., considerando questa sede anche come il luogo dove poter manifestare eventuali criticità. Il Presidente sottolinea la necessità di essere informati sulle tante difficoltà che riguardano la gestione sia del personale sia degli spazi, dei quali chiede lo stato dell'arte per capire:

- 1) quale sia l'indirizzo, come volontà politica, a provare a fare rete;
- 2) essere informati sui due avvisi pubblici:
 - a) progetto Mibact;
 - b) affidamento di alcuni servizi all'interno della biblioteca.

La dott.ssa Calandra informa che dirige l'Archivio Storico, la Biblioteca Comunale Centrale più sei biblioteche decentrate (dal 2015 tutto il sistema bibliotecario) e che la gestione di tali siti comporta grossi problemi. La precedente gestione, riferita al dott. Filippo Guttuso, ha creato una cristallizzazione, e nel provare a scardinare determinati sistemi ha trovato molte resistenze. A dicembre dello scorso anno è stata riaperta la sede centrale dopo un lunghissimo restauro, riattivando così tutti servizi per il pubblico. Riguardo all'Archivio Storico, invece, la gestione è

consolidata nel tempo con una buona reputazione. Di fatto, afferma la dirigente, le maggiori criticità si possono riscontrare nel sistema bibliotecario legate soprattutto agli orari di apertura e con amarezza afferma che è frequentata pochissimo dal pubblico, ed è frequentata quasi esclusivamente dagli studiosi di “manoscritti rari”. Le biblioteche per i ragazzi, grazie ai contratti da parte dei part time rimangono aperte anche nel pomeriggio. A tal proposito ricorda alla Commissione quanto verificatosi all’epoca con l’Ass.re alla Cultura Francesco Giambone, che aveva dato indicazioni sull’apertura pomeridiana delle biblioteche decentrate, e l’allora direttore del sistema dott. Filippo Guttuso.

Attualmente, a parte la biblioteca di Villa Trabia, tutte le altre, compresa quella centrale, fanno orario d’ufficio. Informa che ha pure fatto un tentativo di far rimanere aperti altri due giorni, ma purtroppo per la guardiania fatta dal personale RESET, nonostante sia stata fatta richiesta di integrazione personale, non è stato possibile ottenerlo. Il dibattito, nel quale viene evidenziato l’irragionevole situazione, si sofferma ad analizzare le tipologie di contratto part time, e i servizi rispetto agli orari dei siti San Michele Arcangelo, San Crispino e San Crispiniano i cui portieri sono 4. 1 comunale, 1 coime, 2 reset. Dopo reiterate richieste non avendo ottenuto nessuna integrazione, ha chiesto la possibilità di far cambiare la qualifica dei pulizieri che sono 3/4., senza risultato.

La Cons. Lo Monaco suggerisce di revisionare la contrattualizzazione.

Il Cons. Mattaliano chiede quali siano i compiti del personale part time.

La d.ssa Calandra puntualizza che in questo momento le figure in organico svolgono quasi tutti utenza con il pubblico, quelli invece che hanno la qualifica specifica stanno per andare in pensione.

Il Cons. Mattaliano riferisce di alcune lamentele avanzate da alcuni operatori rispetto al fatto di non essere utilizzati rispetto alla loro qualifica con il conseguenziale effetto di non trovare addirittura la motivazione al lavoro. Suggerisce pertanto la riqualificazione del personale in maniera tale da farli sentire parte attiva del processo.

La d.ssa Calandra replica che le cose da fare ci sono, che ogni individuo ha un compito che non si riduce al riposizionamento del volume sullo scaffale. C’è un lavoro interno, segnato come obiettivo, che riguarda la catalogazione informatizzata di tutto il patrimonio, che deve essere inserito nel sito OPAC, altro sito che va curato è LIBRARSI, in questo sito in collaborazione con la SISPI vanno inseriti

tutti i manoscritti. Poi certamente c'è il personale che ha più visibilità, ma ad ogni modo sono stati creati gruppi interni nella seguente maniera:

- 1) Manoscritti rari;
- 2) accessione e catalogazione;
- 3) Servi al pubblico;
- 4) Promozione comunicazione (che si occupa della carta dei servizi, trasparenza ecc...)
- 5) Personale previsto per la vigilanza delle sale.

Su quest'ultimo punto la d.ssa manifesta qualche disappunto in quanto ha più volte chiesto che venga cambiato il manzonario, (che nello specifico è stato fatto per GAM e va bene in quel sito) che in questo caso non serve.

La Cons. Chinnici manifesta l'opportunità, sempre che sia possibile farlo, che la Commissione si attivi per risolvere la questione.

La d.ssa Calandra ritornando sulla questione del personale e la qualifica ricoperta, precisa che gli assistenti e collaboratori alle attività culturali sono quasi tutti par time. L'unico funzionario bibliotecario ancora in servizio, andrà in pensione a breve e a quanto pare non verrà rimpiazzato. Dice a chiare lettere che soprattutto per la Biblioteca Centrale è necessario che ci sia in organico una tale figura. Ritiene sia sbagliato che il Comune non si preoccupi di prevedere la sostituzione della figura specialistica e ricorda che anche quando ha rivestito il ruolo di Capo Area lo ha evidenziato facendo una richiesta specifica, ma senza alcuna risposta. Informa che si è adoperata affinché qualche operatore prendesse il diploma di archivista in maniera tale da poter fare la catalogazione informatica e conclude che tutto è affidato alla buona volontà del personale. Vuole però precisare che tra il personale in organico c'è quello che recepisce l'input, attivandosi, ma c'è anche quello che non vuol sentire e va a rilento.

La discussione si sposta sulle biblioteche decentrate:

Villa Trabia, Villa Terrasi, Brancaccio, Pallavicino, Borgo Nuovo, Capo.

Il Cons. Mattaliano chiede il motivo per cui non è stata prevista una sede di biblioteca per ogni circoscrizione.

La d.ssa Calandra dichiara che il rapporto con le circoscrizioni è stato poco chiaro e a quanto pare avrebbero voluto una gestione autonoma. Il vero motivo in realtà non lo sa e allo stato attuale ci sarebbero grossi difficoltà a farne di nuove.

Informa inoltre la Commissione che riguardo al progetto “Città che legge” è stato fatto un avviso al quale la città di Palermo ha partecipato, riuscendo ad essere inseriti nell’elenco dei comuni che hanno ricevuto il riconoscimento e che ha permesso di attingere ai contributi del progetto MIBACT.

Alle ore 11,50 esce la Cons. Valentina Caputo.

La Commissione prende in discussione anche la realtà della biblioteca privata che risulta convenzionata sin dal ’96, ma che oggi non è più possibile rinnovare. Aggiunge che il paradosso sta anche nel fatto che la proprietaria della biblioteca vorrebbe donare tutto il suo patrimonio al Comune, che non può accettarlo in quanto avrebbe difficoltà a collocarlo. Durante il dibattito viene preso in considerazione l’ipotesi dell’utilizzo di un locale confiscato.

Il Cons. Mattaliano suggerisce di fare un Ordine del Giorno da presentare in Consiglio.

La d.ssa Calandra chiama ora l’attenzione della Commissione su ciò che riguarda le risorse finanziarie destinate al sistema bibliotecario che è pari a ZERO , non è neanche previsto il capitolo per acquisto libri. Riferisce che lo ha dovuto fare attingendo dal fondo di riserva ottenendo 50 mila euro, è suo intento rifare tale strategia per il 2018.

La Cons. Lo Monaco, riallacciandosi al tema riguardante le spese, chiede il motivo per cui il portone storico della biblioteca centrale non possa aprirsi.

La d.ssa Calandra risponde che non esistono professionalità tali da intervenire su un portone storico (vincolato dalla sovrintendenza). L’unica cosa che è stata suggerita è stata quella di aprire la porticina annessa.

Informa che ha creato una Unità Operativa (UO) di sicurezza, attraverso la quale è possibile evidenziare le criticità.

Riguardo all’ipotesi di un biglietto a pagamento per l’ingresso presso l’Archivio Storico e la Biblioteca Centrale, la d.ssa Calandra risponde che non è previsto.

La discussione continua sul “Patto per il Sud” - Teatro dei ragazzi; e sulle biblioteche e biblioteche di quartiere. Viene chiarito che al bando che è stato fatto hanno partecipato molti locali (con qualche fraintendimento) ma ha vinto una Associazione di Modena che a suo parere risulta essere molto professionale.

A proposito di risorse, la dott.ssa Calandra riferisce che in sintonia con l’Assessorato alle Attività Sociali e grazie ai fondi della legge 285 (circa 300mila euro) si è potuto pensare di realizzare qualcosa per le biblioteche

interculturali, il che comporta corsi di formazione in collaborazione con la Consulta delle Culture.

Riguardo a quanto previsto per l'anno 2018 riguardo a "Palermo Capitale della Cultura" la dirigente afferma che si assiste ad una richiesta infinita degli spazi da parte delle Associazioni.

Infine, alla richiesta da parte della Cons. Lo Monaco se i siti culturali siano forniti di WI-FI, la dott.ssa Calandra risponde che lo sono solo la biblioteca di Villa Trabia e l'atrio della Biblioteca Centrale.

Alle ore 12,15, non essendoci altri interventi al riguardo, il Presidente chiude la seduta.

LA SEGRETARIA

Marilena Manduci

IL PRESIDENTE

Francesco Bertolino

Valentina Chinnici